

CS 23.08.19

La pietra ollare nelle Alpi: il volume curato del CAI Varallo presentato a Malesco

Sabato 14 settembre si terrà a Malesco un'iniziativa dedicata alla pietra ollare, organizzata dall'Ecomuseo della Pietra ollare e degli Scalpellini, dalla Commissione scientifica 'Pietro Calderini' della sezione CAI di Varallo e dall'Ecomuseo del Granito di Montorfano.

Il ricco programma prevede alle 16.30 con partenza dal Museo di Malesco una **passeggiata** alla scoperta dei manufatti in pietra ollare, alle 17.10 la **presentazione del volume** che raccoglie gli atti di due convegni che si sono svolti nel 2016, e, per concludere dalle 18.30 un aperitivo e una cena a tema. Mentre la prima parte del programma è aperta a tutti coloro che lo desiderano (ma per la passeggiata è gradita la prenotazione), aperitivo e cena prevedono una quota di partecipazione e la prenotazione obbligatoria entro l'11 settembre al numero numero 0324/92444.

Malesco, con l'Ecomuseo e il Museo archeologico dedicato proprio alla pietra ollare, è la sede ideale per presentare l'importante progetto ***La pietra ollare nelle Alpi***, promosso dalla **Commissione scientifica 'Pietro Calderini' della sezione CAI di Varallo**, che ha riportato l'attenzione scientifica sulla coltivazione e sull'utilizzo della pietra ollare e delle pietre verdi nelle aree di provenienza, coniugando la ricerca in ambito geologico, archeologico e storico alla tutela delle forme di cultura materiale e immateriale.

Con questo obiettivo sono stati proposti **due convegni**, svoltisi rispettivamente a **Carcoforo (*Il caldo senza fumo. Una rivoluzione nel modo di abitare nelle Alpi*, Museo del Parco Naturale Alta Valsesia, 11 agosto 2016)** e a **Varallo (*La pietra ollare nelle Alpi*, Palazzo d'Adda, sabato 8 ottobre 2017)**, e un'escursione, **effettuata in Val d'Ossola domenica 9 ottobre 2016**, che ha coinvolto i due Ecomusei regionali, della Pietra Ollare e degli Scalpellini e del Granito di Montorfano, entrambi ricchi di testimonianze di manufatti in questa particolare varietà lapidea.

A due anni dai convegni valesesiani e dall'escursione ossolana, dopo un accurato lavoro editoriale, nello scorso dicembre è stato edito da all'Insegna del Giglio il volume "**La pietra ollare nelle Alpi**", curato da **Roberto Fantoni, Riccardo Cerri e Paolo De Vingo**, e inserito nella nuova collana ***Archeologia delle Alpi e del Mediterraneo tardoantico e medievale***. Nelle 320 pagine del libro sono raccolti **i contributi di 35 ricercatori italiani e svizzeri** afferenti ad enti ed istituti di ricerca operanti nei settori centro-occidentali dell'arco

alpino in cui affiora la pietra ollare (Valli di Lanzo; Valle d'Aosta, Vallese, Valsesia, Ossola e Valmaggia; Val Bregaglia e Valmalenco).

Tre contributi sono dedicati proprio alle pietre ollari ossolane, una trattazione generale, un approfondimento di Cecilia Marone sul fornello in pietra ollare di Macugnaga, e la guida all'escursione curata da Laura Minacci ed Elena Poletti. L'ampio articolo generale a firma della stessa Elena Poletti, conservatrice archeologa del Museo di Mergozzo e collaboratrice del Museo di Malesco per vari progetti, e di Gabriella Tassinari, archeologa ricercatrice indipendente di Milano, dedicato a "Archeologia della pietra ollare nel Verbano, Cusio, Ossola. Aree estrattive, segni di lavorazione e manufatti", traccia per la prima volta un catalogo completo dei reperti in pietra ollare del VCO, presentando anche diversi inediti.

Nel corso dell'evento di **sabato 14 settembre 2019 a Malesco** (alle 17.10 al Museo archeologico, subito dopo la passeggiata) il volume nel suo complesso sarà presentato **da uno dei curatori, Roberto Fantoni, seguirà un approfondimento di Elena Poletti Ecclesia**, dedicato al quadro della **pietra ollare in Ossola**.